

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

Ordine del giorno:

1. nomina del collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti;
2. costituzione delle commissioni di studio;
3. costituzione dell'ufficio sindacale;
4. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 12.10.

Sono presenti i componenti come da elenco allegato.

Il Comitato nomina

Presidente: Alessandra Camassa

Segretario: Francesca Picardi

Sono assenti Sebastiano Ardita, Gaetano Fiduccia, Fabrizio Vanorio.

Fabrizio Vanorio arriva alle ore 12,45.

Sono presenti Valerio Fracassi (Segretario Movimento per la Giustizia), Piergiorgio Morosini (Segretario Magistratura Democratica), Marcello Matera (Segretario Unicost), Salvatore Casciaro (Presidente Giunta Bari).

Il Presidente, prima di dare inizio alla discussione, si sofferma sulla gravità dei recenti attentati.

Il Presidente dell'Anm Sabelli dà lettura del documento preparato che esprime preoccupazione e sdegno in proposito e commossa e sentita solidarietà alle famiglie delle vittime.

Il Cdc approva all'unanimità il documento.

Il Presidente della seduta dà lettura dell'ordine del giorno.

Il Presidente della seduta dà lettura della disposizione dello Statuto in ordine alla **nomina del collegio dei probiviri e revisori**, precisando che, secondo lo Statuto, i componenti del collegio dei probiviri e revisori sono eletti a maggioranza di due terzi dei componenti del CDC.

Il Presidente Sabelli indica i nominativi dei colleghi suggeriti dalla Gec per il Collegio dei probiviri: F. Cafiero De Raho, E. Cesqui, P. Davigo, A. Montagna, A. Spataro; per il Collegio dei revisori dei conti: N. Ciardo, C. De Chiara, S. De Michele, A. Giorlando, F. Zuccarelli, chiarendo che la Giunta ha deciso di escludere dalla proposta i colleghi candidati al Cdc e non eletti, onde evitare l'impressione di un automatismo nell'ambito di tali nomine; indica, inoltre, i nominativi dei colleghi suggeriti dalla Gec per l'ufficio sindacale: G. Cascini, A. Reale, Corbo; fa presente che la Gec ha richiesto anche la disponibilità di Morgigni ai fini della partecipazione all'ufficio sindacale e che Morgigni ha dato la sua disponibilità subordinandola alla partecipazione del gruppo di appartenenza MI.

Interviene **Carlo Citterio**

il quale evidenzia che le commissioni di studio sono organi che hanno relazioni con il CDC e non con la GEC, che sono emanazione del CDC e non della GEC, anche se a disposizione della GEC, per cui ritiene che sia un dovere di ogni componente del CDC, anche di quelli che non fanno parte della GEC, fornire il proprio contributo a tali organi; sottolinea, inoltre, l'importanza della partecipazione di Aldo Morgigni

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

all'ufficio sindacale al fine di organizzare una difesa comune; la presenza di componenti di tutti i gruppi nelle commissioni è fondamentale anche al fine di pervenire ad una Giunta unitaria, che non sia fondata solo su accordi astratti, ma concreti.

Il Presidente della seduta invita i componenti del CDC a discutere prima in ordine alla nomina dei componenti del collegio dei probiviri e dei revisori e successivamente in ordine alla nomina dei componenti delle commissioni, essendo diversi i sistemi di votazione.

Interviene **Cosimo Ferri**

che, dopo aver ringraziato la GEC per il documento redatto, fa presente che, comunque, la GEC non rappresenta una parte della magistratura e si è formata, senza tenere conto del risultato elettorale e senza consentire l'ingresso dei componenti del gruppo di MI, solo poche settimane fa. Garantisce, quindi, il contributo di MI all'interno del CDC, come già fatto con i documenti redatti in ordine alla riforma del settore lavoro e ai carichi esigibili e come sarà fatto in futuro su tutti i temi importanti, ma, non condividendo MI il metodo di formazione della GEC, annuncia che i componenti del CDC eletti all'interno di MI non parteciperanno alle commissioni. Rileva, inoltre, l'imbarazzo nella scelta dei colleghi che hanno dato la propria disponibilità, ma non hanno fatto pervenire il curriculum vitae: tale omissione non consente che la scelta avvenga in base a criteri trasparenti. Per quanto concerne i nominativi proposti per il collegio dei probiviri, pone una questione di opportunità sulla nomina di colleghi che hanno funzioni proprio in campo disciplinare e sono titolari di esercizio di azione disciplinare, scelta che comporta una eccessiva concentrazione di potere, così come segnala l'inopportunità di nominare colleghi che hanno rappresentato gruppi associativi e che, agli occhi dei colleghi, non si caratterizzano per l'assoluta terzietà che devono avere i membri del collegio dei probiviri. Invita, pertanto, ad individuare nominativi che effettivamente siano rappresentativi di tutti, se davvero si vuole raggiungere l'unità, come, ad esempio, il collega Davigo, ringraziandolo per la sua disponibilità e ringraziando i colleghi che lo voteranno, auspicando nella sua presidenza; suggerisce, inoltre, Barbuto, Rordorf, Salvi. Per quanto concerne i revisori dei conti fa presente che prima della nomina è necessario che sia portato all'attenzione del CDC il lavoro del precedente collegio ovvero il bilancio e la relazione precedenti. Ferri chiede, quindi, una sospensione sia al fine di acquisire il bilancio e la relazione precedenti sia al fine di riflettere sulle questioni preliminari poste affinché si possa arrivare all'unanimità. Chiede, infine, che si proceda a votazione per singoli nomi e che non si voti un pacchetto pre-confenzionato, pur sperando che si pervenga all'unanimità **su** tutti i nomi.

Interviene **Ezia Maccora**

che preliminarmente invita i componenti della GEC a recarsi presso i luoghi degli attentati al fine di far sentire la presenza forte della magistratura; ribadisce la necessità di una giunta unitaria, ritenendo possibile anche oggi cambiare la composizione della giunta e dichiarando tale disponibilità, pur osservando che è difficile pervenire ad una giunta unitaria se non si accetta di lavorare insieme neppure nelle commissioni, che sono strumenti del CDC. Per quanto concerne la composizione del collegio dei probiviri e dei revisori, pur esprimendo la massima stima per tutti i colleghi proposti dalla GEC, condivide l'osservazione di Ferri sull'inopportunità di nominare quali componenti del collegio dei probiviri colleghi titolari **del potere di promuovere** azioni disciplinari, per cui chiede di accertare se sussiste tale problematica rispetto ad alcuni dei nomi proposti; suggerisce, inoltre, di individuare colleghi che siano espressione di funzioni diverse per il collegio dei

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

probiviri, mentre, per quanto concerne il collegio dei revisori, che richiede particolari competenze tecniche, sarebbe opportuno illustrare le professionalità dei colleghi proposti.

Interviene **Michele Ciambellini**

che ribadisce l'importanza di pervenire alla nomina all'unanimità del collegio dei probiviri, senza pregiudizi, osservando che potrebbe lasciare perplessi anche nominare un collega che fa parte della Cassazione e che potrebbe essere chiamato a comporre le Sezioni Unite che giudicano in materia disciplinare, per cui invita a cercare un punto d'incontro.

Chiede di intervenire **Morosini**.

Interviene **Andrea Reale**

il quale obietta che non è prevista nella discussione la partecipazione di un non eletto e chiede che sia votata e discussa la propria mozione sul punto, indicando a verbale i nomi di coloro che votano a favore o contro la possibilità di intervento del segretario di Magistratura Democratica, che non è attualmente componente del CDC.

Interviene **Cosimo Ferri**

che chiede di affrontare serenamente il problema e fa presente che forse oggi non è la giornata adatta.

Interviene **Anna Canepa**

la quale chiede di votare la mozione, che, pur essendo stata presentata tempo fa, non è stata ancora discussa.

Interviene **Angelo Busacca**

che esprime il proprio voto favorevole all'intervento dei segretari.

Interviene **Valerio Savio**

che esprime il proprio voto favorevole sottolineando che i segretari delle correnti sono eletti con voto democratico e sono rappresentativi dei colleghi, che i gruppi sono riconosciuti dallo Statuto, ad esempio, nel sistema delle votazioni, che c'è una prassi decennale in questo senso.

Interviene **Claudio Galoppi**

che condivide il pensiero del collega Savio, visto che è più opportuno che il pensiero del segretario di una corrente, che sicuramente ha un suo peso ed influenza le decisioni, sia espresso pubblicamente ed in modo trasparente. Aggiunge che sarebbe ipocrita pensare di eliminare l'influenza delle correnti sul CDC togliendo il diritto di parola ai segretari.

Interviene **Francesca Picardi**

che osserva che la questione dell'intervento dei segretari delle correnti alla discussione nelle sedute del CDC dovrebbe essere affrontata unitamente a quella della possibilità dell'intervento di tutti gli altri soci, che non appare radicalmente preclusa dallo Statuto, le cui clausole riservano ai componenti del CDC solo il voto. Personalmente si dichiara favorevole alla più ampia partecipazione al dibattito e, quindi, all'intervento alla discussione dei segretari delle correnti, purchè tale apertura sia riconosciuta a tutti i soci che assistono alle sedute del CDC e costituisca, quindi, un metodo di lavoro diretto a garantire la raccolta di tutti i contributi al dibattito e non una prerogativa o un privilegio dei segretari di

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

corrente.

Interviene **Cosimo Ferri**

che propone un emendamento della mozione Reale affinché sia presa in considerazione la proposta della dott.ssa Picardi ed il CDC riconosca espressamente la possibilità di intervento a tutti i soci che vogliono assistere alle sedute.

Si passa alla votazione della mozione presentata dal collega Reale, già agli atti.

Il Presidente non ritiene possibile, allo stato attuale, presentare un emendamento anche perché è necessario procedere celermente ad affrontare i punti all'ordine del giorno.

Votano contro la mozione Amato, Bortolato, Busacca, Camassa, Canepa, Carbone, Ciambellini, Citterio, Giorgetti, Maccora (precisando che è a favore di una democrazia partecipata), Marzagalli, Miccichè, Pellegrino, Pontecorvo, Sabelli (precisando di preferire sempre la partecipazione), Sasso Del Verme, Savio, Schirò, Sinatra, Spina, Vanorio.

Votano a favore della mozione Buono, Galli, Reale, Starace.

Si astengono Ferri, sentendosi coinvolto in quanto in passato ha partecipato alla discussione come segretario di MI, e Picardi, in quanto ha chiesto l'estensione della mozione alla possibilità di partecipazione di tutti gli intervenuti anche non eletti.

Si dà atto che la collega Ginefra non vota sulla mozione in quanto si è allontanata e non è presente.

La mozione del collega Reale viene bocciata e si dà la parola Morosini.

Interviene **Piergiorgio Morosini**

ringraziando, comunque, per la questione sollevata, che ha contribuito al dibattito e sottolineando l'importanza di una Giunta unitaria, per cui chiede a MI di rivedere la posizione antagonista rispetto alle Commissioni e di abbandonare la logica della contrapposizione dei gruppi. In relazione alla nomina dei componenti del collegio dei probiviri, aderisce alle osservazioni del dott. Ciambellini sul falso problema relativo alla scelta di colleghi titolari di **potere disciplinare** e, quanto ai colleghi che hanno rivestito cariche associative, essendo il riferimento al collega Spataro evidente, rileva che la scelta del collega è dovuta ai suoi meriti professionali e darebbe prestigio al collegio. Ritiene fondamentale la nomina all'unanimità di tutti i componenti del collegio dei probiviri, vista la priorità della questione morale.

Interviene **Sergio Amato**

che sottolinea, invece, l'importanza di porre attenzione alle questioni poste sulla individuazione dei componenti del collegio dei probiviri; inoltre, esprime compiacimento per questa tensione attuale alla giunta unitaria, ma avrebbe avuto piacere che la stessa tensione fosse stata espressa settimane fa, nella formazione della Giunta, quando, invece, MI è stata emarginata ed ora è costretta a non partecipare alle commissioni.

Interviene **Andrea Reale**,

il quale, premesso di volersi astenere da ogni commento sul voto della mozione, non essendo una giornata in cui ci si può consentire la polemica, osserva che è contraddittorio invitare i colleghi di tutta Italia ad offrire la propria disponibilità, ma non discutere, poi, le professionalità di tali colleghi ed arrivare con una rosa di nomi già formati senza prendere in considerazione le disponibilità pervenute ritiene invece effettivamente inopportuno dare l'incarico di componenti del collegio dei probiviri a colleghi che sono titolari di potere di esercizio di azione disciplinare o a

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

colleghi che sono conosciuti per posizioni caratterizzanti. Ringrazia per l'invito a partecipare all'ufficio sindacale ma non ritiene di avere la competenza su tematiche prettamente economiche, mentre conferma la propria disponibilità a far parte dell'ufficio sindacale ove investito di compiti di assistenza e difesa tecnica dei colleghi in materia disciplinare, sempre che la partecipazione sia unitaria, di tutte le componenti associative, così come conferma la propria disponibilità, come già segnalato tramite risposta all'interpello, a partecipare ad altre commissioni. Ritiene che non sia pregiudizievole alla partecipazione alla commissione il fatto di essersi candidati al CDC e di non essere stati eletti.

Interviene **Valentina D'Agostino**

che ricorda che l'interpello è stato fatto solo per le commissioni e non per i collegi, c.d. commissioni di garanzia; invita ad abbandonare le logiche di contrapposizione e aderisce alla posizione di altri colleghi, invitando MI a rivedere la propria posizione.

Il Presidente della seduta precisa che l'interpello risulta effettuato anche per i collegi, c.d. commissioni di garanzia, e non solo per le commissioni e, quindi, preannuncia, dopo l'intervento del dott. Vanorio già prenotato, una sospensione dei lavori per diffondere la lista dei colleghi che si sono dichiarati disponibili.

Interviene **Fabrizio Vanorio**

osserva che le Commissioni non hanno un collegamento con la GEC, trattandosi di un organo di ausilio del CDC, a cui si vuole dare centralità in questo periodo di mandato, per cui rivolge un appello a MI ed in particolare al Segretario, chiedendone la partecipazione alle Commissioni per un lavoro comune nell'interesse dell'ANM.

Alle 13,30 i lavori sono sospesi.

Alle 16,10 i lavori riprendono.

Il Presidente della seduta dà la parola al Presidente dell'ANM, **Sabelli**, che esprime la nuova proposta della GEC in ordine alla nomina dei probiviri e dei revisori, indicando quali nuovi nominativi suggeriti: Federico Cafiero De Raho, Piercamillo Davigo, Alfredo Montagna, Armando Spataro, Marco Pivetti (probiviri) e Sebastiana Maria Nina Ciardo, Carlo De Chiara, Stefano De Michele, Angelo Giorlando, Fausto Zuccarelli (revisori).

Il Presidente Sabelli sottolinea che la GEC ha affrontato la questione preliminare posta ed ha condiviso l'opportunità di non nominare colleghi che hanno poteri diretti di iniziativa nell'esercizio dell'azione disciplinare, quali la Cesqui, che, come si è appreso, solo da qualche giorno ha assunto tali funzioni, mentre conferma l'indicazione di Montagna, che esercita funzioni tali per cui ha poteri solo nell'istruttoria pre-disciplinare. Ritiene, difatti, la GEC che il potere disciplinare è un potere diffuso, esteso anche i dirigenti ed ai consiglieri di cassazione, e, quindi, è necessario fare le opportune distinzioni.

Per quanto concerne l'ufficio sindacale, il Presidente propone la nomina di Giuseppe Cascini, Antonio Corbo, Giovanni Russo, che hanno fatto pervenire la loro disponibilità; fa presente che Morgigni, da lui contattato, aveva subordinato la propria disponibilità alla partecipazione del gruppo di appartenenza alle commissioni e che Reale ha offerto la propria collaborazione in altre commissioni.

Per quanto concerne le commissioni, è intenzione della GEC costituire, oltre alle commissioni già indicate, anche una commissione in materia carceraria, che potrebbe funzionare come sub-commissione di quella penale o come commissione

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

autonoma. La scelta dei componenti delle commissioni è alquanto ardua visto che, a seguito dell'interpello fatto tramite le sezioni distrettuali, alcuni colleghi hanno fatto pervenire i curricula, alcuni solo la disponibilità scritta o orale, manifestata ad alcuni componenti del CDC, per cui la proposta della GEC è quella di consentire la partecipazione di tutti i colleghi che hanno offerto la loro disponibilità senza alcuna selezione o voto; del resto, le commissioni, secondo la proposta della GEC, dovranno lavorare in via telematica e, quindi, senza aggravio di spese per l'ANM, salvo casi del tutto eccezionali, come già precisato in altra sede.

Il Presidente della seduta propone di iniziare la votazione in ordine al collegio dei probiviri.

Ferri chiede che si voti singolarmente ciascun nominativo.

Marzagalli osserva che la votazione ricade nell'art. 33 e che la proposta della GEC è unitaria e non concerne i singoli nominativi.

Ciambellini aderisce al rilievo della Marzagalli e, comunque, si esprime per un voto di ciascun componente del CDC rispetto alla proposta della GEC.

Amato obietta che la proposta della GEC non può essere intesa come pacchetto e che, quindi, preliminarmente il CDC deve votare sulle modalità di voto.

Ferri è contrario al voto che sia espresso con riferimento a tutti i membri.

Il Presidente decide di mettere ai voti le modalità di votazione ovvero se votare rispetto alla proposta unitaria o rispetto ai singoli nominativi.

Il Presidente dell'ANM esprime indignazione sulla lite insorta sulle modalità di voto, tenuto conto dei fatti gravissimi che sono accaduti in Italia.

Reale condivide la necessità di abbassare i toni, ma esprime anche la necessità di rispettare le regole, in particolare di votare su tutti i nominativi dei colleghi che hanno fatto pervenire la propria disponibilità.

Marzagalli propone che i consiglieri già intervenuti su un argomento non possano intervenire una seconda volta.

Vanorio ritiene che sia più corretto votare singolarmente ciascuno dei componenti proposti, soprattutto se tale proposta di voto può contribuire a ridurre l'animosità, e che, peraltro, per le cariche sarebbe opportuno il voto segreto.

Schirò chiede che si votino singolarmente i nomi e che siano messi a disposizione del CDC i nominativi di tutti i colleghi che hanno fatto pervenire la loro disponibilità.

Maccora chiede che, prima di votare sulle modalità di voto, sia reso noto se ci sono altri nominativi possibili, perché se c'è una proposta alternativa allora è necessario votare singolarmente e non sulla proposta unitaria.

Il Presidente della seduta dà lettura della lista delle disponibilità pervenute (lista che viene allegata al verbale).

Citterio ritiene che sia necessaria la proposta di uno dei componenti del CDC per votare i colleghi che hanno offerto la loro disponibilità.

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

Reale propone di votare 5 colleghi che hanno dato la loro disponibilità, escludendo colleghi che hanno potere in materia disciplinare e che hanno avuto **una** forte caratterizzazione associativa; dà la propria adesione al nominativo del collega Davigo e della collega Amadori.

Ferri propone, in alternativa alla proposta della GEC, i seguenti nominativi: Salvi, Davigo, Pivetti, Amadori, Cafiero De Raho; chiede, comunque, che si votino i nomi proposti singolarmente e non a pacchetto.

Maccora propone che ciascuno voti 5 nominativi su una scheda.

Si discute, però, se possono essere votati solo i componenti proposti o tutti quelli che hanno fatto pervenire la propria disponibilità.

Il Presidente delibera di votare sulle modalità di voto ovvero se votare sulla proposta unitaria o con singoli voti sulle singole persone.

A favore del voto individuale sulle singole persone proposte si esprimono Amato, Buono, De Grazia, Ferrando, Ferri, Miccichè, Picardi, Pontecorvo, Reale, Schirò, Starace, Vanorio.

A favore del voto sulla proposta unitaria, avente ad oggetto 5 membri del collegio, si esprimono Bortolato, Busacca, Camassa, Canepa, Carbone, Ciambellini, Citterio, Creazzo, D'Agostino, De Renzis, Galli, Ginefra, Marzagalli, Pellegrino, Sabelli, Sasso del Verme, Savio, Sinatra, Spina.

Non votano in quanto si sono allontanati Galoppi, Giorgetti, Viola.

Maccora si astiene.

Stante l'esito del voto sul metodo si passa alla votazione delle proposte unitarie e viene messa ai voti la proposta della GEC.

Votano a favore della proposta della GEC Bortolato, Buono, Busacca, Camassa, Canepa, Carbone, Ciambellini, Citterio, Creazzo, D'Agostino, De Renzis, De Grazia, Galli, Ginefra, Maccora, Marzagalli, Pellegrino, Reale, Sabelli, Sasso del Verme, Savio, Sinatra, Spina, Starace, Vanorio.

Sono nominati, con la maggioranza richiesta dallo Statuto di 2/3 dei componenti, componenti del Collegio dei probiviri Armando Spataro, Piercamillo Davigo, Alfredo Montagna, Federico Cafiero De Raho, Marco Pivetti.

Si passa alla lettura delle disponibilità pervenute per il collegio dei revisori. Viene messa ai voti la proposta della GEC.

Esprimono voti favorevoli Amato, Bortolato, Buono, Busacca, Camassa, Canepa, Carbone, Ciambellini, Citterio, Creazzo, D'Agostino, De Renzis, Di Grazia, Ferrando, Ferri, Galli, Ginefra, Maccora, Marzagalli, Miccichè, Pellegrino, Pontecorvo, Sabelli, Sasso del Verme, Savio, Schirò, Sinatra, Spina, Starace, Vanorio.

Non favorevoli Picardi, la quale è contraria al metodo di voto riferito a tutti i nominativi complessivamente, in quanto la preferenza per alcuni candidati finisce con il condizionare la preferenza sugli altri, e Reale.

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

Sono nominati, con 30 voti favorevoli, componenti del Collegio dei revisori dei conti Carlo De Chiara, Stefano De Michele, Angelo Giorlando, Sebastiana Ciardo, Fausto Zuccarelli

A questo punto si passa ad affrontare il problema delle commissioni.

Busacca

sostiene la proposta del Presidente, suggerita dalla dott. collega Galli, di far partecipare tutti i membri esterni che hanno fatto pervenire la loro disponibilità, consentendo un'ampia partecipazione alle commissioni, che dovranno lavorare in modo informatico.

Bortolato

propone di istituire una commissione autonoma sul carcere e segnala che alcuni colleghi (Fadda, Cozzi, Gnazzi, Fiorillo) hanno già manifestato la loro disponibilità e si propone come coordinatore del gruppo; auspica, inoltre, la partecipazione del dott. Ardita per la sua competenza specifica.

Marzagalli

evidenzia che per la prima volta è stato fatto un interpello rivolto alla base e che molti colleghi hanno risposto ed è perciò che è nata la proposta di far partecipare tutti. La istituzione di sotto-commissioni consentirebbe di evitare la difficoltà di coordinare gruppi di lavoro troppo estesi.

Picardi

interviene sottoponendo all'attenzione del CDC le modalità di voto previste dall'art. 38bis dello Statuto per le commissioni, che consente a ciascun componente di esprimere fino a 3 voti, di cui uno riservato ad un componente del Cdc, e, quindi, di nominare per ciascuna commissione sino ad un massimo di 14 membri esterni al CDC. Per tale motivo, sebbene sia in astratto favorevole alla più ampia partecipazione possibile, invita il CDC ad evitare disapplicazioni o violazioni dello Statuto ed a verificare se possibile la istituzioni di più commissioni. Ritiene, quindi, non compatibile con lo Statuto la proposta fatta.

Ciambellini

chiede che sia deliberata da parte della GEC formalmente l'istituzione della commissione carceraria, precisando le competenze rispetto alla commissione penale e facendo un interpello prima della formazione.

Bortolato

fornisce alcuni chiarimenti sulle competenze della proposta commissione carceraria, che dovrebbe occuparsi delle condizioni di vita dei carcerati e di tutto ciò che incide sulla esecuzione della pena.

Reale,

in considerazione della necessità di istituire formalmente la commissione carceraria e di quanto rilevato dalla collega Picardi, chiede un aggiornamento al mese prossimo.

Citterio

rileva che sarebbe opportuno che le commissioni si diano un programma di lavoro da sottoporre al CDC.

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

Il Presidente della seduta fa presente che la disponibilità di tanti colleghi dovrebbe essere valorizzata, in quanto costituisce risorsa, e ritiene inopportuno mortificare tale disponibilità.

Il segretario **Carbone**

rileva che è alquanto opportuno costituire immediatamente le commissioni affinché inizino a lavorare e che l'interpretazione dell'art. 38bis proposta è troppo rigida.

Il CDC, con il voto favorevole di 24 componenti presenti, delibera di far entrare nelle commissioni tutti i colleghi che hanno fatto pervenire la loro disponibilità.

Si astengono Amato, Ferrando, Ferri, Schirò, Picardi, Reale, Pontecorvo, Miccichè.

Il CDC, con il voto favorevole di 26 componenti presenti, delibera l'istituzione di una commissione sull'esecuzione penale e sulle questione carceraria, precisando che entreranno a far parte della commissione tutti i colleghi che hanno dato la loro disponibilità, ma che si farà un ulteriore interpello.

Si astengono Amato, Ferrando, Ferri, Schirò, Miccichè, Pontecorvo.

Si passa alla costituzione dell'ufficio sindacale.

Restano le disponibilità G. Cascini, A. Corbo, A. Reale, G. Russo, visto che Morgigni ha rimesso la sua disponibilità alla scelta del gruppo di appartenenza.

Viene istituito, quindi, l'ufficio sindacale con 24 voti favorevoli (ufficio di cui sono nominati componenti G. Cascini, A. Corbo, A. Reale, G. Russo).

Sono contrari Ferri, Ferrando, Amato, Schirò, Miccichè, Pontecorvo. Picardi si astiene.

Si passa alla individuazione dei componenti del CDC che faranno parte delle commissioni e si riepilogano le disponibilità:

commissione Ordinamento giudiziario: Vanorio – Creazzo - Spina
commissione Questione economica e sindacale: Di Grazia - Pellegrino
commissione Organizzazione lavoro e carichi esigibili: Reale – Ginefra - Camassa
commissione Pari opportunità: Sinatra - Ginefra
commissione Cooperazione giudiziaria: D'Agostino - De Renzis
commissione Diritto e procedura penale: Buono - Ciambellini - Citterio
commissione Diritto e procedura civile: De Renzis - Pellegrino
commissione Lavoro: Camassa - Ginefra
commissione Minorile: Sinatra - Spina
commissione Carcere: Bortolato - Reale - Ciambellini

I colleghi che hanno dato la loro disponibilità sono nominati nella relativa commissione con 22 voti, per cui a parità di voti il Presidente è il più anziano di età:

per commissione ordinamento giudiziario Vanorio - Creazzo - Spina (presidente Creazzo);

per la commissione questione economica e sindacale Di Grazia - Pellegrino (Presidente Pellegrino);

Associazione Nazionale Magistrati

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

19 maggio 2012

per la commissione organizzazione lavoro e carichi esigibili Reale - Ginefra - Camassa (presidente Camassa);
per la commissione pari opportunità Sinatra - Ginefra (Presidente Ginefra);
per la commissione Cooperazione Giudiziaria D'Agostino - De Renzis (Presidente De Renzis);
per la commissione diritto e procedura penale Buono - Ciambellini - Citterio (Presidente Citterio);
per la commissione Diritto e procedura civile De Renzis - Pellegrino (Presidente Pellegrino);
per la commissione lavoro Camassa - Ginefra (Presidente Camassa);
per la commissione minorile Sinatra - Spina (Presidente Sinatra);
per la commissione Esecuzione penale e Carcere Bortolato - Reale - Ciambellini (Presidente Bortolato).

Esprimono voto contrario Amato, Ferri, Miccichè, Pontecorvo, Schirò, perché le votazioni si sono svolte in modo contrario a quanto previsto dallo Statuto. Picardi si astiene non condividendo le modalità di votazioni, che non rispettano lo statuto.

Il Presidente Sabelli fa presente che si svolgerà al Pantheon una manifestazione a cui aderiscono tutti i partiti e propone la sua partecipazione quale rappresentante dell'ANM. All'unanimità i componenti presenti aderiscono a tale proposta.

Seduta chiusa alle ore 18,20.

IL SEGRETARIO
Francesca Picardi

IL PRESIDENTE
Alessandra Camassa

Vengono allegati:

1. lista disponibilità pervenute per i collegio probiviri e revisori e per le commissioni.